



IGNOTO, *San Rocco*, olio su tela, inizio 1800

## DUE NUOVE TELE SU SAN ROCCO ARRICCHISCONO LA CHIESA MADRE DI SCORDIA

Il 19 agosto scorso nei locali della Parrocchia sono stati presentati alla comunità dal Direttore del Museo Diocesano *don Fabio Raimondi* due dipinti su San Rocco.

Si tratta di due tele che rappresentano il Santo Patrono; una di origine ottocentesca, presenta il Santo in atteggiamento statuario, l'altra, contemporanea, ci mostra un San Rocco che incontra un ammalato. Se pur diversi nei linguaggi pittorici, le due opere intendono ampliare l'immaginario sul Santo, spesso legato esclusiva-

mente al simulacro della nostra città. Il confronto con altre immagini e con altre prospettive legate alla vita e alla storia del nostro Patrono arricchirà certamente il sentire comune ed esprimerà anche la contemporaneità della santità e del messaggio di Rocco di Montpellier.

L'ovale, di buona fattura e databile ai primi anni dell'Ottocento, propone l'immagine del Santo nella sua staticità statuarica; la tela mostra il Santo molto giovane, notizia storicamente certa, e con tutti i tradizionali attributi iconografici: *il cane* con il pane in bocca, l'ampio *mantello* che lo ricopre, il *sanrocchino* o mantelletta sulle spalle, la *conchiglia* e il *bastone* del pellegrino e poi l'indice del Santo che indica il bubbone della peste sulla sua gamba. I colori caldi della tela e l'immersione del Santo in una immaginaria natura ridondante di verde, danno un'impronta di profonda serenità spirituale a tutta l'opera, traducendo così il senso della santità come equilibrio profondo dell'uomo con se stesso e con il mondo, una pacificazione interiore che

nasce dall'incontro con Dio e con la sua *grazia*, che trasforma i cuori e il mondo, i rapporti e le relazioni tra gli uomini.

La seconda tela è opera di un pittore contemporaneo: *Daniele Iozzia* da Modica, pittore/filosofo che lavora tra la Sicilia e Londra. Spiccatamente classico il suo modo di trattare colori e forme nelle sue tele e, nel contempo, pittore sensibile all'approccio contemporaneo all'arte, alla materia pittorica, alla dinamica narrativa. Una sintesi dunque che esalta il movimento di quanto è rappresentato, in particolare la relazione dialogante che suscitano Santi e i personaggi rappresentati, i quali con leggerezza attraversano la storia e il peso della quotidianità per trascinare l'osservatore in un *altrove* altrettanto reale ma nascosto, evocato dalla luce cangiante che piove da sorgenti segrete e si dilata sui piani dell'opera con sorprendente naturalezza.

C'è un orientamento nelle tele di Daniele che, se pur non rappresentato nella tela, da *fuori campo* si fa presente, rendendo vividi e cangianti le cromie dei panneggi sempre mossi e avvolgenti; così lo sguardo dello spettatore è spinto verso quell'*altrove* che dice nel frammento la presenza dell'indicibile.



D. IOZZIA, *San Rocco e l'appetato*, olio su tela, Londra 2021

Il San Rocco di Iozzia, pur nella tradizione dei suoi segni iconografici, è presentato nell'atto di sollevare un malato a cui il Santo si è fatto *vicino*; questi lo interroga, con lo sguardo pieno d'attesa; lo interpella sulla sua salvezza e Rocco con il dito indica poderosamente l'alto, indica la via della guarigione e della salute. Il Santo non è la meta; è piuttosto l'indicatore della strada, il compagno del viaggio, colui che offre la mano e la vicinanza per camminare insieme e trovare la via.

Per chi guarda, la tela è invito ad entrare nell'azione narrata, a penetrare, oltre le linee e i colori, nella vicenda disegnata, a cogliere il messaggio di solidarietà e di coinvolgimento umano nella vita di chi attende una mano che lo solleva.

La tela, di notevoli dimensioni, supera la visione didascalica e devozionale; il suo linguaggio materico e coloristico è la trasparenza di una ricca umanità. È questa la santità che trasfigura il reale rendendolo, attraverso la bellezza e le emozioni dell'arte, segno e frammento del tempo e dello spazio *nuovo* legati allo spirito che rende l'uomo *imago mundi*.



p. Vito Valenti

